

LAVORO & PROFESSIONE

A PAG. **22** **FISCO.** Iva senza sconti per le imprese farmaceutiche su alberghi e ristoranti

A PAG. **26** **WONCA.** Prove di intesa tra Mmg e pediatri al primo workshop del coordinamento italiano

A PAG. **27** **CONSIGLIO DI STATO.** La formazione in medicina generale non è una specializzazione

La Federazione degli Ordini dei medici conferma al vertice il presidente uscente per il triennio 2009-2011

Fnom, Amedeo Bianco fa cappotto

Sconfitto Toti Amato - Plauso dei sindacati - Le priorità: formazione e bioetica

Con una netta affermazione dell'intera lista che lo sostiene alle elezioni Fnomceo (si veda la tabella), **Amedeo Bianco** è stato confermato al vertice della Federazione per il triennio 2009-2011.

Il suo schieramento, che martedì 17 marzo vedrà la nomina ufficiale del presidente e l'assegnazione degli incarichi (è certa la vicepresidenza di **Maurizio Benato**), ha superato la compagine proposta dallo sfidante **Toti Amato**, presidente dell'Omceo di Palermo sostenuto in primis da **Mario Falconi** (Omceo di Roma).

A spoglio delle schede ancora caldo, Amato ha definito quella di Bianco «una vittoria netta del sindacato contro quanti proponevano un modello alternativo, basato sulla piena indipendenza dell'Ordine da influenze esterne». Che Bianco fosse nettamente sostenuto dalle principali sigle nazionali - Fimmg e Anaao in testa - non è un mistero. Non a caso la rielezione è stata accolta da un coro di consensi.

«La conferma - ha commentato il segretario Anaao Assomed **Carlo Lusenti** - premia le indiscusse capacità di Bianco che in questi tre anni ha saputo

I risultati					
MEDICI CHIRURGHI		Non eletti		COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI	
Eletti	Voti		Voti	Eletti	Voti
Maurizio Benato	1.147	Giovanni Maria Righetti	869	Raffaele Iandolo	299
Amedeo Bianco	1.140	Salvatore Amato	861	Giacinto Valerio Brucoli	285
Guido Marinoni	1.082	Raffaele Festa	848	Claudio Cortesini	273
Giuseppe Augello	1.076	Maurizio Grossi	817	Giuseppe Renzo	237
Raimondo Ibba	1.075	Ugo Garbarini	793	Alessandro Zovi	204
Gabriele Peperoni	1.047	Giovanni Belloni	782	Non eletti	Voti
Nicolino D'Autilia	1.042	Enrico Mazzeo Cicchetti	779	Mauro Rocchetti	109
Roberto Stella	1.038	Umberto Quiriconi	764	Saverio Orazio	35
Pasquale Veneziano	1.036	Mario Falconi	740	REVISORI	
Luigi Conte	1.035	Claudio Pandullo	723	Eletti	Voti
Sergio Bovenga	1.029	Giuseppe Favretto	708	Salvatore Onorati	1.163
Fabrizio Cristofari	1.013	Pier Giorgio Fossale	692	Ezio Casale	1.152
Gian Luigi Spata	1.008	Antonio Maria Lanzetti	657	Francesco Alberti	1.139
				Antonio Avolio	1.062

rilanciare il ruolo della Federazione con innumerevoli e prestigiose iniziative politiche, culturali e di carattere più strettamente ordinistico». Mentre per **Giacomo Milillo**, segretario Fimmg, il risultato dimostra che «il lavoro paga, soprattutto se viene compiuto con competenza». E - prosegue - «sono certo che il Comitato centrale Fnomceo appena eletto potrà contare

sulla piena collaborazione di tutti i presidenti degli Ordini della Penisola».

Da parte sua, Amato annuncia piena disponibilità a collaborare. Ma chiede anche a Bianco di «ascoltare» le istanze contenute nel suo programma, «che resta in piedi e che sarà comunque portato avanti. Del resto - continua Amato - l'esito del voto dimostra che non c'è quel consenso unanime

che Amedeo Bianco ha sbandierato».

Forte della riconferma, il presidente si dice disponibile all'ascolto - «ma mi pare che alcuni temi del programma avversario li abbiamo già affrontati nell'ultimo triennio», puntualizza - e alla condivisione. Tiene però soprattutto a sottolineare il significato di una vittoria netta sugli avversari, che lo spinge ad andare avanti «nel segno

della continuità». E snocciola una volta di più il programma, a partire dalle priorità: impegno sui temi etici, Ecm, revisione della formazione universitaria, riorganizzazione dell'Ordine professionale. Più l'allerta su tutti i provvedimenti legislativi in campo sanitario all'esame del Parlamento. «L'importante - spiega - è riuscire a trovare soluzioni concrete, per garantire la qualità e la sicurezza delle cure al paziente».

Il principale banco di prova per la Federazione, subito prima delle elezioni, era stato il testamento biologico. Un argomento su cui proprio alla vigilia del voto Bianco aveva convocato un «Forum», chiamato a lavorare sui singoli aspetti bioetici, scientifici e deontologici del fine vita (si veda *Il Sole-24 Ore Sanità* n. 8/2009). «Su questi temi - ha spiegato il presidente all'indomani delle elezioni - va dato più peso alla parola dei camici bianchi. Vogliamo poter mettere a disposizione la nostra competenza, così da trovare un punto di equilibrio tra le varie posizioni».

Barbara Gobbi

INTERSINDACALE MOBILITATA CONTRO L'OBBLIGO DI DENUNCIA DEI CLANDESTINI

Gli ospedalieri all'attacco: «Non siamo spie»

«I medici non sono spie». E in più non intendono ottemperare a norme che presentano «un evidente profilo di incostituzionalità». I dottori italiani vanno sulle barricate, contro l'emendamento inserito dalla Lega Nord nel pacchetto sicurezza, già approvato al Senato e ora all'esame della Camera. La nuova norma, che abroga il c. 5 art. 35 del Dlgs 286/1998, cancella il divieto di segnalazione

per il medico che si trovi ad assistere uno straniero irregolare. «Ma questo - ha tenuto a precisare il ministro dell'Interno Maroni - non significa introdurre un obbligo».

La novità, hanno argomentato invece i sindacati della dirigenza medica e veterinaria del Ssn - Anaao Assomed, Cimo Asmd, Aaroi, Fp Cgil Medici,

Fvm, Federazione Cisl Medici, Fassid, Fesmed, Federazione Medici Uil Fpl - riuniti mercoledì scorso a Roma, imporrebbe invece proprio un obbligo di segnalazione del clandestino. La cui condizione di irregolarità diventa, con il Ddl sicurezza, un reato. «Come pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio - spiegano infatti i camici bian-

chi - ricade su di noi un vero e proprio obbligo di denuncia del reato di cui abbiamo notizia nell'esercizio di nostre funzioni o servizi. E ogni omissione o ritardo è sanzionabile penalmente».

A nulla varrebbe invocare l'obiezione di coscienza, cui ci si può appellare solo nei casi espressamente previsti dalla legge. Né, spiegano ancora i medi-

ci, è utile l'«ombrello» del Codice deontologico, il rispetto del quale non tutela dalle conseguenze della mancata denuncia di reato. Affinché sorga l'obbligo di denuncia, «è sufficiente che il medico ravvisi nei fatti di cui sia venuto a conoscenza in relazione alla propria attività un sospetto di punibilità, e ciò per l'ovvia ragione che egli non ne-

cessariamente è in grado di giudicare se i medesimi fatti siano in concreto punibili».

Il tutto, con buona pace della Costituzione, che tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività (art. 32). E, in ultima istanza, pure dell'aggravio burocratico che il nuovo obbligo comporterebbe per il medico.

B.Gob.

LE SCADENZE FISCALI DI MARZO



DI ALBERTO SANTI

Martedì **3**

■ Ires e Irap - Seconda rata di acconto per i soggetti Ires

Scade il termine entro cui le società e gli enti soggetti a Ires con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare e per i quali marzo sia l'undicesimo mese del periodo stesso devono eseguire il versamento della seconda (o unica) rata di acconto dell'Ires e dell'Irap. Si utilizza il modello di pagamento unificato F24. Il modello deve essere presentato con modalità telematiche per i titolari di partita Iva, ovvero, a un'azienda di credito convenzionata, al concessionario della riscossione o a un ufficio postale abilitato, per tutti i non titolari di partita Iva.

■ Iva intracomunitaria - Dichiarazione e versamento per gli acquisti effettuati dagli enti non commerciali

Oggi è l'ultimo giorno entro il quale gli enti, le associazioni e le altre organizzazioni non commerciali che non siano soggetti passivi Iva devono presentare la dichiarazione relativa agli acquisti intracomunitari registrati nel mese di febbraio e versare la relativa imposta, ai sensi dell'articolo 49 della legge 427/1993.

■ Irap - Società di persone e imprese individuali - Opzione per la determinazione dell'imposta

Per le società di persone ed equiparate e per le imprese individuali, in regime di contabilità ordinaria, scade oggi il termine per optare per la determinazione del valore della produzione netta ai fini Irap secondo le regole previste per le società ed enti commerciali. L'opzione è irrevocabile per tre periodi d'imposta e deve essere comunicata in via telematica.

■ Iva - Scheda carburanti

Termine ultimo, a disposizione dei soggetti che impiegano mezzi di trasporto nell'ambito della propria attività

d'impresa, per eseguire l'annotazione delle relative percorrenze chilometriche mensili o trimestrali sulla scheda carburanti (articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 444/1997).

■ Iva - Autofatture e fatture integrative per le operazioni intracomunitarie

Se il contribuente non ha ricevuto dal cedente o dal prestatore, entro il mese di febbraio, la fattura per le cessioni di beni o prestazioni di servizi intracomunitari effettuate nel corso del mese precedente, il cessionario o committente nazionale deve emettere autofattura entro oggi. Analogamente, se lo stesso soggetto ha ricevuto nel mese di febbraio per le medesime operazioni una fattura che indichi un corrispettivo inferiore al reale, deve emettere un'apposita fattura integrativa (articolo 46 della legge 427/1993).

■ Accise - Pagamento imposta

Ultimo giorno per pagare l'accisa per i prodotti a essa soggetti, immessi in consumo nei primi quindici giorni del mese di marzo (salve le diverse scadenze stabilite per particolari prodotti).